

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 9.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 19 Giugno

La nazionalità in Egitto

Da lunghissimi anni si va dicendo che l'impero ottomano è prossimo a sparire; invece lo vediamo darci continuo spettacolo di forze inaudite. Non parliamo soltanto della resistenza materiale che condusse agli eroismi di Plewna, ma la sua diplomazia sa dare dei punti ai diplomatici europei, e in barba alle loro ostilità espandere la propria influenza con vitalità progrediente. Prima di cedere un lembo di territorio sull'Adriatico rese ridicola la dimostrazione di Dulcigno; se cedette alla Grecia la Tessaglia lo fece per quel tratto che le garbava non ostante trattati e convenzioni; per l'Armenia non fece mai caso di reclami e proteste.

Delle perdite subite in Europa va invece ad esuberanza rivalendosi in Africa; e lo fa non colle armi ma col prestigio del suo nome e collo sfruttare le forze del panislamismo che giammai fu così forte come adesso.

Le potenze occidentali volevano spartirsi l'Egitto; vedemmo che dopo avervi coltivata l'anarchia per approfittarne, avevano spedito perfino un ultimatum; non ventiquattro ore ma più di ventiquattro giorni sono scorsi ormai, e nel frattempo, non ostante i massacri di Alessandria, le due potenze non ebbero la minima soddisfazione, ma dovettero assistere a questo che la Turchia accentuò di nuovo in Egitto la propria autorità.

L'Egitto difatti può oggi considerarsi una provincia turca; il sultano vi ha spedito, come com-

missario, il Derwisch, e questi vi ha fatta valere tutta l'autorità del sultano nel modo più esplicito. Egli oggi vi è il vero padrone; il Kedive Tewfich non è ormai che un nome; Derwisch vi ha composto il nuovo ministero, ed il Kedive non potrà che fare quello che piace a lui. D'aggiunta a ciò si riconvocano le Camere, le quali sotto il nome di regolamento, voteranno quella costituzione, che era stata sospesa essa pure per volere di Francia e Inghilterra, annuente Tewfich, e che avrà a capo quello Arabi che è il vero capo del partito nazionale, e di cui le due potenze intimarono la dimissione da ministro e che invece rimane al potere.

Francia e Inghilterra ebbero perciò un insuccesso completo; e invano si arrampicano alla domanda di una conferenza. La importanza di questa è ormai resa nulla, inquantochè le potenze si radunano più come intermediarie presso la Porta che altro. Le due potenze occidentali poi arrivano già al punto di proclamare in antecedenza la integrità dell'Egitto, e il controllo su esso di tutte le potenze.

Ridotta la conferenza a questo scopo, essa non ha alcun valore; non le resta che a convalidare i fatti compiuti. Questi fatti compiuti dicono che la influenza di Francia e Inghilterra è cessata in Egitto, e che la Turchia vi spadroneggia assieme all'elemento nazionale. Ne consegue una maggiore forza del panislamismo, il quale dall'Egitto farà vieppiù valere la propria forza sul rimanente dell'Africa.

Chi avrebbe detto che il principio delle nazionalità dovesse farsi valere a mezzo dei Turchi, e che

gli Stati i quali se ne facevano i campioni — Francia e Inghilterra — l'avrebbero combattuto e ne avrebbero subito colpi crudeli per la loro influenza?

Ma i buoni principii finiscono coll'imporsi e ben farà l'Italia ad attenersi sempre come nel caso presente.

Il prestito per corso forzoso

Gli assuntori del prestito per l'abolizione del corso forzoso hanno versato a tutto maggio nella cassa del tesoro, in oro, L. 318,873,591,09, comprese L. 32 milioni in tanti scudi d'argento.

A tutto il 14 giugno la somma versata in oro ascende a L. 363,877,432,08, compresi però in questa somma i 32 milioni di scudi d'argento.

Fra giorni saranno versati a Parigi 33 milioni di lire, cioè 22 in oro e 11 in scudi d'argento, pel pagamento del consolidato italiano 1° luglio.

A Berna saranno versati il 20 giugno, come quota italiana a saldo concorso delle spese del Gottardo lire 6 milioni.

In giugno ed in luglio saranno pagati a Parigi in complesso 16 milioni per contingente che scadebbe il 31 dicembre 1883 della moneta divisionaria italiana che la Francia restituisce all'Italia.

Fin d'ora pertanto si può considerare di aver raggiunto pel prestito l'incasso di lire 449 milioni all'incirca.

Questione monetaria

Il ministro delle finanze, nella relazione sull'abolizione del corso forzoso di prossima pubblicazione, esponendo le difficoltà di accordarsi fra le varie nazioni per risolvere il problema monetario, crede che non sarebbe opportuno di cercarne la soluzione nell'adozione della sola moneta d'oro, non mancando alcuni Stati che sarebbero impreparati e immaturi; e non sarebbe neppure conveniente di ricercarla nell'adozione della moneta duplice d'oro e d'argento, poichè altri Stati troverebbero in ciò un regresso.

L'on. Magliani espone quindi il suo

ordine. L'erba ed il muschio coprivano gran parte di essa, mentre i rami degli alberi, non più trattiene dalle mani di un zelante giardiniere, entravano da tutte le parti sopra la terrazza. Tutto era silenzio attorno a questa casa abbandonata, ed era specialmente in vicinanza di essa che Anna passava la maggior parte delle sue giornate. Il padre l'aveva contentata non affittando più la villa e lasciando tutto allo stato primiero. Qui sulla vecchia terrazza essa stava per ore intiere, dicendo che poteva studiare e leggere meglio in quella solitudine. Da qualche anno coltivava con molto zelo la propria mente, e studiava tutti i capolavori della letteratura. Il giudizio si rafforzava, le di lei viste si allargavano, tutto il suo essere diveniva più serio e più profondo.

Il signore e la signora Pollender osservavano questo cambiamento non senza preoccupazione, poichè essi sentivano perfettamente che Anna portava in cuore un segreto dolore, sebbene cercasse di nascondere sotto un'apparenza di tranquillità; la casa di Pollender era dunque divenuta molto tranquilla. Più d'una volta la madre aveva tentato di aprire il cuore della figlia, ma Anna era una svizzera e gli svizzeri sono segreti. Un giorno la signora Pollender aveva detto: — Anna, ho ricevuto una lettera

piano. Secondo lui, ogni Stato, pure mantenendo il sistema monetario suo proprio, ha un interesse grandissimo a trovar bene assestato quello degli Stati con cui è in relazione, evitando quelle perturbazioni che ai di nostri non arrivano mai ad essere contenute nei limiti d'uno Stato solo.

Si deve quindi procedere con una combinazione di provvedimenti vari. Così, se in alcuni Stati si coniasse una quantità maggiore di argento, se altrove se ne accrescesse il potere liberatorio, se vi si facesse maggior parte nella riserva delle Banche, se si evitasse di versare ad un tratto sul mercato quantità rilevanti rimaste intanto inopere nei forzieri per essere state sostituite nella circolazione dall'oro, se negli Stati in cui per la condizione della civiltà e dei traffici, è ancora adatta la moneta d'argento, non si venisse a repentini mutamenti monetari, tutti i mercati se ne avvantaggerebbero e sarebbero sottratti a quelle strettezze che la domanda dell'oro produce, e a cui si rimedia pensosamente col rialzo degli scenti.

CORRIERE VENETO

DA ESTE

18 giugno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

E' da vivamente deplorare che la prima seduta del 16 corr. del Consiglio, dopo la caduta della schifosa Giunta clericale sia andata deserta per mancanza di numero. I consiglieri Gagliardo, Lazzarini, Luigi Pelà, Bolzonella mancarono senza giustificazione.

Nella successiva riunione di sabato, il pubblico rimase scandolezzato dal modo con cui furono trattati e svolti gli oggetti proposti dalla Giunta. E di vero un consigliere moderato, il sig. Golfetto, ebbe infelice idea di proporre che non si dovesse concorrere con nessuna spesa al Monumento Nazionale che verrà eretto a Roma alla memoria di G. Garibaldi. Ma quello che ancor più ci addolora si è che niuno dei consiglieri sorgesse a protestare contro la illogica proposta,

diato i pregiudizi della sua casta, ha superato le sue infermità ed ha compiuto colla sola forza della volontà, e senza l'aiuto di alcuno, le cose le più incredibili. Egli è un self made man nel vero senso della parola. Quale carriera non farà egli?

Senza rispondere neppure una parola, Anna si era stretta nelle spalle, e, come sempre, allorchè si parlava di Alfredo, aveva abbandonata la stanza. Il signor Pollender la guardò dietro sorridendo, e disse non senza orgoglio a sua moglie:

— Una vera testa svizzera! Da quel giorno in poi però il nome di Alfredo non fu più pronunziato nella famiglia, e soltanto la signora Pollender sapeva della corrispondenza del marito.

— La cosa non può più continuare così, disse la signora Pollender preoccupata, rivolgendosi al marito. — In questa bella giornata in cui tutta Zuigo è sul lago e sui monti, la bambina continua a stare sola sulla terrazza dei Salten, con uno dei soliti libricci in mano. Essa non trovava neppure più divertimento coi figli di Frank che crescono tanto rigogliosi. Essa non ha più predilezione per nulla, ed io ti dico che questo stato di cose deve finalmente cambiare!

Il signor Pollender si nascose dietro il suo enorme giornale, e la moglie non vide come egli sorrisse maliziosamente sotto i baffi; se lo avesse

eccezione fatta dell'assessore anziano cav. Ventura, che in tale occasione tenne lodevolmente la seduta, e a più riprese dovè lottare contro le tendenze grette e reazionarie manifestatesi nel Consiglio.

Era stata presentata un'istanza firmata da 300 cittadini, perchè la Via S. Francesco portasse per l'avvenire il nome Via Garibaldi. Con generale sorpresa il Consiglio ne votò la sospensione.

Con altra mia dirò di questa strana deliberazione. Intanto è vivo più che mai nel paese il malcontento per la incoerente condotta del Consiglio comunale.

Si vociferava che qualche moderato abbia intenzione di portare nelle prossime elezioni a Consiglieri comunali i signori Regazzola e Pietrogrande, membri dell'ex Giunta caduta nella generale indignazione. Se ciò si verificasse sarebbe evidente che non si vuole l'accordo pieno delle forze liberali. Coloro che hanno, o stoltamente, o scientemente, insultata la memoria di Garibaldi non devono assolutamente sedere nel patrio Consiglio. Questi signori dalla faccia tosta, questi don Girella si abbiano in tutta la sua estensione il ben meritato ostracismo, a cui li condannò la volontà del popolo. A questo patto soltanto sarà possibile l'accordo delle forze liberali!

Albignasgo. — Si parla di un soprintendente scolastico grasso e paffuto, celebre per le fenomenali sue mangiate, e che pure alle volte si atteggiava a liberale, come passando davanti a una scuola e vedendola chiusa in segno di lutto per la morte di Garibaldi, abbia gracchiato: Buffoni, Che perla di patriota.

Sant'Elena d'Este. — E' aperto il concorso al posto di segretario municipale, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1046.

Verona. — Da quei giornali rilevasi che i cacciatori veronesi si occupano assai del progetto nuovo di legge sulla caccia.

Villafranca padovana. — Ci visto, se ne sarebbe certamente stizzita.

— Cambierà, cambierà! vecchia mia! — rispose egli e guardò l'orologio, come se questo cambiamento potesse succedere in pochi minuti.

Essi tacquero entrambi per alcun tempo. Frank parlò improvvisamente dietro al seggiolone della signora Pollender, e fece un cenno al marito di lei. Questi rispose con un cenno del capo, Frank scomparve ed il signor Pollender si alzò con maggior premura del solito e si mosse per entrare in casa.

Frattanto Anna sedeva sulla terrazza dei Salten, e s'immaginava di leggere, perchè in realtà non leggeva. Dopo le ultime rivelazioni dei suoi genitori essa sentiva di aver perduto l'equilibrio nel suo interno; un dolore muto le rodeva il cuore e paralizzava le sue forze. Ed essa guardava traverso il libro le onde del lago sopra il quale le nubi spinte dal vento facevano mille capricciosi disegni. Le pareva udire Alfredo avvicinarsi colla sua gamba zoppa, e dirle: — Netty, giochiamo assieme! — Ma egli non veniva e non pensava più ai bei tempi dell'infanzia poichè egli non era più il piccolo Fredy, egli era divenuto grande..... grande sotto ogni rapporto, egli era un uomo celebre ed altolocato, e la fanciulla che aveva respinto in modo così crudo il suo amore era morta per lui!

Continua.

Appendice del Bacchiglione 102

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Vittorio — disse Alfredo — tu sei ora signore di Schorukhmen. Tu sei l'ultimo di un lignaggio estinto, diventa il primo di una nuova stirpe, diventalo nel senso della nostra moderna umanità, o dalle macerie del passato sorgerà la benedizione del Cielo!

Vittorio prese, commosso, il braccio di Alfredo.

— Aiutami tu, perchè io lo possa; io lo voglio sinceramente, ma lo compirò soltanto guidato dalla tua potente mano!

— Rallegratevi, buona gente! — esclamò Alfredo — Il ghiaccio dell'inverno è rotto e la novella primavera vi porterà tempi migliori!

XXXIII.

Il ritorno

Nulla era cambiato sulle rive del lago di Zurigo durante questi anni. Soltanto sulla terrazza abitata altre volte dai Salten mancava il consueto

si avanzano seri reclami sul contegno di quella Giunta municipale in occasione della morte del generale Garibaldi. Non si è fatto proprio niente a mostrare di dividere il lutto nazionale per la morte di quel Grande, ed anzi, se si era pensato a un meschino telegramma, si smise poscia subito anche l'idea di questo. I liberali del paese ne sono indignati.

CRONACA

Monumento a Garibaldi in Padova. — Sebbene in ritardo per la sovrabbondanza di materia, pubblichiamo il bellissimo manifesto diramato dal Comitato per l'erezione in Padova di un monumento al generale Garibaldi:

Concittadini!

La morte di Giuseppe Garibaldi fu lacrimata come un domestico lutto da ogni Nazione del mondo civile.

V'hanno grandezza che onorano l'umana natura e per le quali sembra angusto il confine di ogni patria.

Passò come una apparizione inattesa attraverso il secolo XIX questa grande imagine di paladino degli oppressi, ch'ebbe con la rigida virtù di un antico di Roma la cavalleresca prodezza di un guerriero dell'età dei Comuni.

E fu schietta gloria italiana poiché dell'anima sua vibrò quanto di più fiero e magnanimo ha potuto accendere in giorni trionfali la coscienza del popolo nostro.

E fu soldato d'Italia sempre e dovunque, da Montevideo a Digione, invadendo alleato della sventura contro la prepotenza e la forza, a redimere la patria nei suoi confini od a glorificarla fra gli stranieri.

Le città nostre a gara si affrettano a decretare all'Eroe monumenti che apprendano ai venturi la riconoscenza ammirazione dei contemporanei ed infiammino, col ricordo e con l'esempio, le crescenti generazioni al culto di quegli eterni ideali, a cui solo è commesso di redimere la patria ed assicurarne la grandezza.

Anche fra noi molti cittadini accorsero spontanei a porgere il loro contributo per un monumento a Giuseppe Garibaldi in Padova, ed affinché questa impresa abbia compimento, i sottoscritti, costituitisi in Comitato, rivolgono caldo appello a quanti altri volenterosi amano serbato alla città nostra l'antico nome di patriottica e di liberale, di aggiungere le loro offerte a questo nobilissimo fine.

Concittadini!

Il nostro appello da null'altro è ispirato se non dal desiderio di provvedere a che la città nostra onori se stessa più assai che il nome di Colui che ha per monumento l'opera propria.

Padova, 9 giugno 1881.

Il Comitato generale.

Alessio G., Alpron G. dei Mille, Bassevi M., Beggato T., Buzzola C. dei Mille, Braghetta A., Caffi E., Calegari M., C. nella R., Canossa N., Cantele D., Cavalletto A., Coluzzi A., Da Zara G., De Prosperi L., Dolfin L., Duzzi A., Enizzo P. F., Galdolo L. N., Guenzoni G., Legnazzi N., Levi C. V., Lion Toi A., Malaman G., Marin A., Montali L., Murpurg E., Oblach S., Pacchierotti G., Palermo L., Perazzo L., Poggiara G., Raftopulo S., Salmiro L., Sandri R., Squarcina F., Suppini L., Tivarioni C., Tolomei A., Turri F., Viterbi G.

Il Comitato esecutivo.

Da Zara G., Dizzi A., Guenzoni G., Montali L., Pacchierotti G., Sandri R., Tivarioni G.

La questione Filippuzzi. — Da una corrispondenza alla Patria di Bologna dalla nostra città togliamo questo brano che tratta della questione Filippuzzi.

Per finire vi dirò, che abbiamo fra noi il Rettore della vostra Università, l'illustre prof. Magni, mandato dal Ministero per l'inchiesta relativa ai disordini accaduti nella scuola di chimica generale e docimastica di questa Università. Non è la prima volta che accade ciò, e già vi sarà

noto il richiamo che la grande maggioranza degli studenti fece al Ministero contro al prof. Filippuzzi, affermando la sua incapacità scientifica e didattica e il suo carattere violento. La presenza del Magni nella Commissione d'inchiesta fa sperare che tutto proceda con serietà e giustizia, e che si porranno da banda i soliti riguardi fra colleghi o le solite influenze personali, per le quali si suol poi dire dal nostro popolino che cane non mangia di cane, e che il più piccolo ha sempre torto.

« La questione che qui si agita per il professore di chimica si potrebbe pur troppo sollevare in molte altre Università ed Istituti scolastici secondari, dove vi sono non pochi professori, o venuti su per alte protezioni, o regalatici dai cessati governi, i quali professori recano danno grave alla gioventù studiosa, senza poi contare quelli che per estrema vecchiezza o per indolenza naturale fanno poche e mal composte lezioni quando le fanno.

« E' questa una piaga che offende in specie le nostre Università, e che accenna ad incancrenire con danno capitale dei forti e liberi studi.

« Animo dunque, onorevole Ministro della pubblica istruzione, imiti il suo collega della guerra, mandi in pensione i professori inetti o negligenti, mandi in riposo quei professori vecchi, e non son pochi, che hanno perduto ogni energia e che vogliono ad ogni costo morire sulla cattedra, per conservare intero il loro stipendio.

Ufficiali della M. T. Domenica nelle sale delle Croci Bianche, buon numero di ufficiali della milizia territoriale compresi i capi di battaglione si riunirono a geniale banchetto onde festeggiare uniti la commemorazione dello Statuto e la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Al dessert si alternarono i brindisi ed i patriottici discorsi. Per acclamazione generale fu spedito un telegramma di felicitazione ed omaggio al principe di Napoli, il cui governatore Osio rispose con un gentile telegramma.

Disposizioni militari. — Sappiamo che per gli ufficiali della milizia territoriale, riserva, complemento ed in servizio ausiliario, ecc. ecc. fu con recente disposizione ministeriale stabilito che d'ora innanzi il loro intervento alle funzioni solenni e commemorative non debba più essere di volta in volta sanzionato dai comandi generali della divisione e distretto cui appartengono, e che quindi è fatta libera loro facoltà di intervenire le quante volte lo desiderino o credono.

Belli della festa nazionale. — Molti soci dell'associazione Volontari 1848-49 ci pregano di esternare ai signori Alberti cav. Giulio, Totoli Luigi e Massenzi Antonio la loro gratitudine per avere adempiuto in modo soddisfacente e patriottico a quanto incombeva per la bella festa di ieri.

Il signor Antonio Torri regio pensionato e militare rappresentava all'inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele assieme al signor Giacomo Bortoluzzi, il Comitato dei Veterani di Venezia 1848-49. Egli poi a nostro mezzo ringrazia tutti e specialmente i volontari del 1848-49 per l'accoglienza avuta.

Il maestro Giacomo Raduzzi per l'occasione della festa ha dedicato una bella Polka al Sindaco Tolomei il quale ebbe assai a gradirla.

Commemorazione S. Maria no e Solferino. — Anche questo anno il 24 giugno corrente avrà luogo la commemorazione ai due Ossari, alle 7 1/2 ant. in quello di S. Martino, ed alle 10 1/2 nell'altro di Solferino, con intervento della Presidenza, della Direzione dei Soci e dell'esercito.

Si avverte che oltre i treni ordinari, in quel giorno faranno una brevissima fermata alle Stazioni di San Martino dalla Battaglia anche i treni diretti N. 11 e N. 12 per comodo dei

visitatori. Infine si porta a pubblica notizia che la Società Alta Italia accordò eziandio un treno straordinario che partirà da S. Martino dalla Battaglia alle 4.20 pom. per Verona in modo che la stessa sera tutti i Veneti possono ritornare alle loro case.

Il 4 giugno 1881. — E' questo il titolo del giornale album pubblicato a cura del valente Prosperini per commemorare l'inaugurazione del monumento in Padova a Vittorio Emanuele.

L'abbiamo veduto; e torniamo a lodare le intenzioni e lo scopo del solerte editore, il quale intende che il ricavato debba tutto andare a beneficio degli ospizi marini.

Consorzio ferroviario. — In Venezia presso la Banca Veneta, in Padova presso la stessa e presso la Banca Mutua Popolare, in Vicenza presso la Banca Popolare e in Treviso presso il signor C. Liberali sarà fatto il pagamento della Cedola semestrale dei titoli del I. Prestito del Consorzio Ferroviario Padova-Treviso-Vicenza scadente il 1. Luglio p. v.

Nello stesso giorno 1° luglio p. v. alle ore 12 merid. nella sede del Comitato ferroviario in Vicenza, in seduta pubblica, avrà luogo la settima estrazione di una serie del detto prestito a termini del programma di emissione.

Modi scorcesi. — Ci si annunzia di un reclamo avanzato contro i modi che usa uno spacciatore di tabacchi in un sito che, per non nominarlo, diremo centralissimo della città.

Ecco come ebbe origine un fatto che diede luogo a molti commenti e chiacchiere. Un viaggiatore di commercio per pagare due francobolli da venti centesimi aveva dato due pezzi da 20 centesimi in argento del 1863, che l'altro non voleva ricevere. Di qui l'alterco poiché il viaggiatore naturalmente sosteneva con perfetta ragione di avere ben pagato.

Stando così le cose, noi raccomandiamo che si usino d'ora in poi modi più cortesi, affinché non si ripetino simili inconvenienti che non tornano certo a decoro della stessa città, ciò tanto più che non sarebbe questa la prima volta che si usano modi tutto altro che cortesi verso i commessi viaggiatori. Sarebbe almeno dovere di ospitalità e di creanza quello di essere cortesi verso il pubblico tutto e specie verso i forestieri, tanto più quando hanno ragione da vendere.

Prossima pubblicazione. — La Ditta Treves di Milano sta per pubblicare in edizione di gran lusso un'opera illustrata dal titolo: *Garibaldi e i suoi tempi* di Iessio W. Mario.

Essa sarà illustrata da cento composizioni di Matania, dai ritratti, da carte e da piante.

L'autrice in questo lavoro amplia e completa la vita di Garibaldi, già pubblicata, e la circonda dalle figure degli altri grandi fattori dell'unità nazionale.

L'opera uscirà a fascicoli in 8° grande su carta di lusso.

Ogni fascicolo sarà composto di otto pagine, con un disegno della grandezza di una pagina.

Prezzo d'ogni fascicolo centesimi 15. L'opera completa di circa cento fascicoli costerà lire quindici.

Fanciulla abbandonata. — L'altra notte gli agenti di pubblica sicurezza trovavano sulla pubblica via una bambina.

Essa erasi perduta; gli agenti la richiesero donde fosse e chi fosse.

Rispose chiamarsi Emma P. ed essere di Altichiero.

Venuta coi genitori a Padova questi in mezzo alla folla la perdettero.

Guardia d'onore. — Ci piace di rilevare come la guardia d'onore al monumento ieri inaugurato durante tutto il giorno e tutta la notte sia stata fatta dai bravi veterani dell'associazione 1848-49.

Furto e danneggiamento. — Certo E. S. rubava da un barbaccone di certo Antonio Corvetti una

tromba del valore di lire tre. Nè di ciò contento per pura malvagità d'animo si poneva a danneggiare il barbaccone producendo danni per lire 60. Veniva arrestato.

Una udienza. — Al tribunale. Un individuo è condotto nella sala di udienza.

Il presidente che lo riconosce per uno dei più assidui, assume un tono più sovero.

— Come, voi qui, siete sempre con le cattive compagnie.

— Ma... pratico sempre i giudici e i carabinieri.

Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 92.60.
Pezzi da 20 franchi — 20.52.
Doppie di Genova — 80.40.
Fiorini d'argento V. A. — 2.15.
Banconote Austriache — 2.15-1/4.

Mercuriale dei cereali.

Fumento: — Da Pistoria vecchio 00.00 — Da Pistoria nuovo, 27.55. Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 27.00.
Granoturco: — Pignoletto 25.50 — Gialone 24.55 — Nostrano 23.80 — Forestiero 21.50 — Segala 22.20 — Sorgo rosso 00. — Avena 19.90.

TEATRI e Notizie Artistiche

ECHI DI UN RIFIUTO

Non abbiamo approvato il diniego dato dal nostro Prefetto alla deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale di concorrere con L. 4000 per lo spettacolo del Teatro Concordi, tuttavia per debito di lealtà dobbiamo rilevare alcune circostanze che tornano a completa giustificazione dell'operato del sig. Prefetto.

Anzitutto a termini di legge e per recenti pareri del Consiglio di Stato il Prefetto non poteva apporre il visto di esecutorietà al deliberato della Giunta. Solo era possibile scivolare tra gli articoli della legge del 1874 classificando quella deliberazione come interessante l'ordine pubblico il che però riusciva difficile assai non essendo questo compromesso dalla chiusura del teatro.

E poi, noto che, tanto nella deliberazione antecedente di un sussidio di L. 15000.00 come in questa delle lire 4000 la Giunta non desiderava di meglio dell'annullamento delle pressioni per levarsi d'impaccio e d'ogni responsabilità. Ora si può addebitare il sig. Prefetto se strettamente ed attenendosi alla legge assecondò il voto intimo della Giunta?

A tutto questo un rimedio c'è e molto semplice: i milionari di Padova esborsino queste L. 4000 e tutti resteranno contenti come pasque.

Teatro Concordi

Sabato 24 e Domenica 25 la Direzione del teatro ha stabilito due concerti della già tanto gradita *Terestina Tuda*.

Se non è un pranzo sarà una cena, ma qualche cosa avremo a questo benedetto teatro che tutti vogliono aperto ma che viceversa poi o per una ragione o per l'altra trova sempre qualche difficoltà che lo mantiene chiuso.

BIBLIOGRAFIA

G. O. ANN. CHINI. — *La lettera d'Olga, racconto impossibile* — (Piacenza 1882) — Tipografia (Pavari).

Lettera aperta all'autore.

Egregio signore,

Vi prego di credere che il vostro nome mi è riuscito tutt'altro che nuovo, non tanto perché io sia stato vostro compatriotta, quanto perché mi è diletto talvolta di sfogliare le eleganti edizioni, che mi si vanno tutto di accumulando sul tavolino, per cui — migliaia più, migliaia meno — potrei declinarvi il numero degli scrittori viventi, che, sia detto ad onore d'Italia, è assai rilevante.

Voi mi compatirete, se vi dichiaro che io ammiro questi scrittori e che li ammiro tutti egualmente, perché il loro numero, come dicevo, è tanto considerevole che la mia ammirazione perderebbe la tramontana se dovesse tagliar i panni ad ognuno secondo la sua statura.

Ma per voi farò un'eccezione. E non crediate che faccia questa eccezione in vista dell'amicizia di cui vi

piace onorarmi, né in memoria di quell'epoca molto lontana, in cui abbiamo insieme collaborato ad un giornale insieme, che non, si può dire, all'indomani della sua nascita: e se cercherete nel nostro cimitero, al riparto bambini, sotto il numero.... non mi ricordo più quale, vedete che gli ho fatta costruire un'elegante ringhiera di ferro e spargere di ghirlande e di fiori la fossa, perché, non avendo troppa voglia d'amar i vivi, mi sfogo ad amar i morti.

Dicevo dunque che né questa né quella non è la ragione per la quale decampo dalla mia regola, poiché ragioni si frivole non avrebbero mai avuta la forza di farmi abdicare ai principii più saldi della mia vita ed indurmi a vergar questa lettera, della quale finora voi non vi sarete fatta un'idea troppo chiara.... e io nemmeno.

Ma io (e questo è il vero motivo) ho la sicurezza della vostra crescita, e non dubito neanche un istante che le opere dettate dalla vostra mano gloriosa passeranno ad una posterità più o meno lontana e la faranno restare... non oso dirvi come. Insomma voi siete un artista nel senso comune della parola, vale a dire avete un nome armonioso, che sembra creato apposta per gli orecchi e per le bocche dei posteri, ed una signora gentilissima, che io non ho l'onore di conoscere, ma a cui piedi nondimeno vi prego di deporre i miei umili e rispettosi omaggi.

Con queste doti, delle quali a me basterebbe una metà, solamente non è dubbio che voi riuscirete a concretare, ed in prosa ed in versi, quell'ideale che avete vagheggiato con tanto amore fin dalla tenera infanzia, — e quantunque io dubiti molto che voi possiate divenire commendatore, perché della giustizia dei contemporanei non è mai a fidarsi, sarete però cavaliere senza alcun fallo, ed io, lo auguro, poiché, sia detta la verità, ne abbiamo assai bisogno.

Queste ragioni fecero sì, che io mi sono affrettato a leggere il vostro racconto impossibile (molto impossibile) di cui vi è piaciuto inviarmi una copia; ed ebbi campo d'ammirare anche in questo scritto quel medesimo ingegno di cui deste saggio nei *Crepuscoli*, nei *Meriggi* ed in qualche altra cosa, che ometto, perché io amo soprattutto la brevità.

E' vero che il ritratto d'Olga, che avete fatto litografare nella prima pagina del volumetto, non soddisfa i miei gusti, che in proposito sono assai delicati: la vostra Olga, a giudicare dal suo ritratto — e sia detto con tutto il rispetto possibile — mi par piuttosto bruttina, ed io vi giuro che per una donna come questa non mi sarei sentito il coraggio di comparire, trentaquattro pagine di parole stampate e di descrivere un duello, due pezzi senza parapatto ed un gatto dagli occhi grigi.

Ma voi siete ammirabile — già ve l'ho confessato. Solo vorrei consigliarvi a frenare un tantino gli impulsi della vostra anima ardente, quando una donna, che avete come vostro divertimento e non come vostra compagna, vi volta le spalle o vi abbandona per trasferirsi altrove. In questo libro, per esempio, voi *svardavate* tutti i mobili della stanza contro la porta, che, tra parentesi, non ne ha colpa nessuna ed in un altro racconto, che pubblicate anni fa, vi tiraste un colpo di revolver in bocca, e, sfortunatamente, colpiste il trave del soffitto, che della colpa ne aveva meno ancora.

Ma se voi, egregio signore, foste scappato di casa vostra per amore di cieli più liberi e foste andato ramingo, senza protettori, senza amici, senza danari, come ho fatto io — capireste che simili inezie amorose, che accadono tutti i giorni non possono aver la forza di sconcertare un mente assennata, e d'indurre un uomo di buon senso a commettere un suicidio.

Accogliete, signore, i miei più vivi ringraziamenti, e credetemi per tutta la vita,

Vostro ammiratore

Visio: IL BIBLIOTECARIO.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

L'on. Martini ha presentato le sue dimissioni da deputato, perché l'on. Depretis domandò la chiusura mentre egli voleva discutere sulla incompatibilità parlamentare dei deputati che fanno parte del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

La pesca sul Garda

Quanto prima verrà concretata una

convenzione coll' Austria Ungheria per regolare uniformemente la pesca sul lago di Garda.

Il governo austriaco ha già esaminata la proposta dei delegati.

Le elezioni Generali
Si dà per positivo. Le elezioni generali avrebbero luogo il 22, i ballottaggi il 29 ottobre.

Notizie estere
Il principe di Bismarck lascia di nuovo Berlino, probabilmente. Si ritiene sicuro che ciò dipende dalle condizioni della politica estera.

Parigi a Garibaldi
La Commissione municipale per le strade, relatore Cattiaux, approvò che al boulevard St Michel sia dato il nome di Garibaldi.

PARLAMENTO
CAMERA
Seduta del 19 giugno
Si apre la seduta alle 2.15. Lettosi il processo verbale di sabato, Nocito dà spiegazioni del mandato di L. 250 a suo favore, citato nella relazione e sul quale fu lungamente discusso. Fa conoscere che nel 1876, quando non era ancora deputato, fu chiamato a far parte della commissione governativa per gli studi del 2 libro del codice penale, e che il mandato parla di compenso per studi del secondo semestre 1877. Mandati con eguale e maggior somma furono rilasciati a favore degli altri commissari membri del parlamento. Da quel tempo non ha fatto alcun altro lavoro studio per ministero di grazia e giustizia, come può attestare Zanardelli.

Billia dichiara che egli, solo dopo lunghe insistenze, pronunziò il nome a favore del quale era rilasciato il mandato e che nella relazione scrisse soltanto queste parole: «Ne doise vedere un mandato a favore di un deputato con la dicitura: compenso per studi e lavori legislativi». Infatti come Nocito ha spiegato, non si trattava di studi legislativi, ossia destinati al Parlamento, ma amministrativi.

Dopo qualche parola di **Vollaro** e di **Nocito** che dichiara di accettare le spiegazioni; **Zanardelli** conferma d'avesposto di Nocito.

Presentansi relazioni da **Massari** per la tariffa ferroviaria, da **Piccardi** per i provvedimenti alla baia d'Assab. Eletti commissari per l'asse ecclesiastico in Roma: **Tajani**, **Diego**, **Della Rocca** e **Ruspoli** **Augusto**.

Discussione sul progetto per modificazioni alla legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato. Dopo parecchie osservazioni si votano i seguenti articoli:
L'art. 1.° L'anno finanziario comincia il 1 luglio e termina col 30 giugno dell'anno seguente, è approvato. Sono pure approvati con emendamenti il 2 e il 3 — il quarto parte lo si approva, parte lo si rimanda alla commissione.
La legge sul rendiconto generale 1879, è approvata con voti 195 contro 25. Levasi la seduta alle 6.45.

SENATO
Seduta del 19 giugno
Baccarini presenta il bilancio di previsione entrata 1882, nonché gli altri sei progetti già approvati dall'altra Camera e la relazione 1881-82 circa le operazioni del corso forzoso (urgenza).

Alleri come capo della rappresentanza del Senato ai funerali di Garibaldi in Caprea riferisce applauditissimo circa all'adempimento. Approvati i progetti: Riordinamento del servizio postale, commerciale e marittimo in Sardegna; convenzione del riscatto delle ferrovie interprovinciali.

Discussione del progetto per l'ordinamento dell'esercito e servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra.
Bertolo **Viale** dice che non in tutto sembragli buono il progetto. La relazione sembragli informata ad un vero fatalismo. Nota i difetti del progetto, indi propone di approvarlo, dichiarando impossibile l'emendamento.
Mezzacapo **Carlo** riconosce che l'approvazione del progetto impenesi al Senato. Crede che il progetto implichi un serio progresso. Parla dei difetti del progetto. Plauda al ministro della guerra per quello che ottenne dal ministro delle finanze; spa-

ra che con le sue insistenze otterrà di più.
Corti, relatore, difende il progetto. Fatto qualche appunto, suggerisce che il ministro tenga conto delle osservazioni inserite nella relazione per profondo amore all'esercito.
Ferrero risponderà domani.
Levasi la seduta alle 5 1/2.

La Famiglia di Garibaldi E IL PARLAMENTO

Telegrafano al **Secolo**:
Giungendo frequenti indirizzi alla famiglia di Garibaldi in favore e contro la cremazione ed il trasporto delle ceneri, specialmente dalla Sardegna, **Menotti** rispose al sindaco di Cagliari in questi termini:
«La famiglia non è titubante nell'eseguire la volontà del mio estinto. Fra gli inconciliabili dispareri della stampa, delle Associazioni, dei corpi morali e politici che oppongono il sovrano diritto della nazione, la famiglia eletta la nazione stessa esecutrice testamentaria. Alla nazione il decidere ove dovranno conservarsi i venerati avanzi e se la spoglia si dovrà o no cremare.
«Al Parlamento dunque si rivolge questo Consiglio Comunale, al Parlamento interprete della volontà del paese, arbitro inappellabile.
«Siate latoro dei sepolcri della grandezza mia e della famiglia per le affettuose dimostrazioni e dimostranze della famiglia tutta.»

M. GARIBOLDI
Oggi finalmente si staccò il masso per il coperchio della tomba; si spera che per mercoledì sarà ultimata la tumulazione.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie intorno
Ci mandano quasi tutti i giornali causa la festa dello Statuto.
— Ritensi che la Camera si aggiornerà sabato.

Galleria di Laveno
Telegrammi annunziano il passaggio dei minatori da una parte all'altra della Galleria di Laveno lunga metri 2934 e compiutosi in un anno e quindici giorni.

Si è certi che questa comunicazione col Gottardo si inaugurerà prima del prossimo inverno.

Notizie estere
Le principali case di Parigi e di Marsiglia, che tenevano succursali in Egitto, diedero ordine ai loro rappresentanti di chiudere gli uffici e di ritornare in Francia.

Cose d' Irlanda

La polizia riceve gravissime notizie della Irlanda.
Vi si prepara una generale insurrezione.
Il comandante militare di Dublino diramò istruzioni precise alle guardie come un completo ordine di battaglia.
I punti principali di Dublino sono occupati.
Si trovarono qui in una stalla 100 mila cartucce, parecchie migliaia di fucili e di baionette, 25 casse di rivoltelle ed altre armi.
Tutto era pronto al trasporto in Irlanda.

GAZZETTINO

SOCIETA' REALE
di Assicurazione Mutua a quota fissa contro i danni dell' incendio fondata nel 1829 con sede in Torino ed in Padova Via Municipio Numero 4.

Il Consiglio Generale di questa antica Società Nazionale, la quale assicura soli rischi Italiani, si riunì nel 30 del passato maggio, ed approvò il rendiconto finanziario e morale dell'esercizio 1881.
Nello scorso anno la Società risarcì ai suoi associati oltre a 2.400.000 di danni per 2931 sinistri, alcuni dei quali di molta importanza. L'esercizio fu chiuso con un risparmio accertato in 249 mila lire circa che sarà distribuito nel gennaio 1882 in ragione del 10 0/0 di dividendo sul contributo prestato nel 1881 dai suoi associati, che oltrepassano i 100 mila.

Appare poi dal riassunto generale finanziario di tutti gli esercizi Sociali che nei trascorsi 52 anni la Società ha risarciti ai suoi associati i danni di 52602 sinistri, per una somma di 27 milioni; e che sul complesso delle sue rendite, ogni spesa dedotta, essa ha risparmiato quasi il 19 0/0 cioè oltre a 10 milioni. Di questi circa la metà servì alla graduata formazione della sua riserva. L'altra metà fu restituita agli associati in diminuzione delle quote annue pagate.
In conseguenza di tali risultati la Rappresentanza Sociale, valendosi delle facoltà Statutarie, ha determinato che la Società, allo scadere col 1889 del secondo trentennio in corso, proseguirà le sue operazioni per un altro uguale periodo.
Così viene conservata una Istituzione Italiana che bene risponde al suo scopo; che onora il Paese ed offre un mezzo sicuro e vantaggioso di garantire la proprietà contro le disastrose conseguenze dell' incendio.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)
ALESSANDRIA, 18. — Assicurasi che il gabinetto di Ragheb si è costituito sotto la influenza di Dervisch pascià colla cooperazione dei consoli. Il Kedive promise obbedire strettamente a Dervisch pascià; l'accodamento produsse soddisfazione generale.
Il partito nazionale è simpaticissimo a Ragheb.
Il mantenimento del Kedive previene l'occupazione turca.
La sicurezza degli europei è garantita; la Camera si riunirà e voterà il regolamento equivalente ad una vera costituzione. Il comitato militare provvisorio regolerà la situazione dell'esercito.

BERLINO, 18. — L'Inghilterra e la Francia proponevano di riunire la conferenza per la questione egiziana il 22 giugno a Costantinopoli. La Germania accettò la proposta. Secondo notizie telegrafiche sembra sicuro che i gabinetti di Roma, Vienna e Pietroburgo l'accetteranno pure. La conferenza entrerà allora a misura dei suoi risultati in negoziati colla Porta.
In Egitto il Kedive, Dervisch pascià e Arabi pascià hanno dichiarato ai rappresentanti delle Potenze che garantiranno il mantenimento dell'ordine.

COSTANTINOPOLI, 18. — Gli ambasciatori d'Austria, di Germania, d'Italia e della Russia insistono per la riunione della conferenza; sembra che la Porta preferisca che adunisi senza il suo intervento.
PARIGI, 18. — Il Sultano, mentre ricusa la conferenza non si oppone che riuniscasi a Costantinopoli per facilitare le comunicazioni colla Porta. L'Inghilterra, la Francia e la Germania accettarono che la conferenza riuniscasi a Costantinopoli, e attendesi la risposta delle altre potenze. Assicurasi che l'Inghilterra e la Francia proposero alle altre potenze un protocollo di disinteressamento, secondo il quale tutte le potenze prometterebbero di rispettare l'integrità dell'Egitto, e nulla fare all'infuori del concerto europeo. Sembra che tutte le potenze lo accetteranno.

LONDRA, 19. — Una riunione di italiani votò condoglianza per la morte di Garibaldi.
COSTANTINOPOLI, 19. — Il Sultano rifiutò di spedire truppe in Egitto.

ALESSANDRIA, 18. — Araby pascià ordinò topedini per un valore di 20.000 sterline.
TORINO, 19. — Berti è partito stamane per Roma.

VIENNA, 19. — La *Politische* annuncia la nomina di Lobanoff ad ambasciatore di Russia col consenso del governo austriaco.
È positiva l'esclusione della Spagna dalla conferenza.

DUBLINO, 19. — Temendosi un tentativo di insurrezione, si proibì ai civili in Irlanda di entrare nelle caserme. Sentinelle e pattuglie sono raddoppiate, e sono prese precauzioni contro l'introduzione di materie esplosive nelle caserme.

ALESSANDRIA, 19. — Sono partiti tremadue mila stranieri. — Altri trecento attendono d'imbarcarsi. — I magazzini si riaprono. La Commissione d'inchiesta sui fatti dell'11 corrente, siede a porte chiuse.

ROMA, 19. — La famiglia Reale parte a ore 5.10 per Monza.
LONDRA, 19. — Lo *Standard* dice che Arabi pascià assistette alla distribuzione dei premi nel collegio italiano, assicurò nuovamente della tranquillità.

PARIGI, 19. — È smentito che l'Inghilterra occuperebbe Suez. Assicurasi che ogni potenza spedirà due rappresentanti alla conferenza, la cui riunione è probabile pel 22 corr.

LAVENO, 18. — Stamane a ore 9 fu perforato l'ultimo nucleo della galleria di Laveno di tre chilometri a foro cieco; incontro perfetto. Baccarini ha telegrafato, congratulandosi vivamente della splendida riuscita.
BERLINO, 18. — L'imperatore è partito per Ems.
BRUXELLES, 18. — Il principe Amedeo è partito oggi per Parigi. Iersera il ministro d'Italia ha dato in onore del duca un gran pranzo, al quale assistevano Frère Orban, i grandi dignitari di Corte e i ministri di Germania, Austria e Inghilterra.

ROMA, 18. — Il Re pose oggi la prima pietra a fabbricati della nuova piazza Vittorio Emanuele.
P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STERZI, Gerente responsabile.

D'Affittare
PER IL 7 OTTOBRE 1882
ALBERGO
all'insegna della Speranza con grande **STALLO**
posti alla Stazione della ferrovia di Padova. Per le trattative rivolgersi al Sig. **Giovanni Soliman** in Padova, Via Pozzo Dipinto, N. 3837.
2761

GERARDI dottor **ALESSANDRO**
DENTISTA DI VENEZIA
successore del prof. **Torrondi** riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.
Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.
Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio.
2735

Apertura 1 Giugno
dello Stabilimento Monte Ortone
IN ABANO (Provincia di Padova)
Bagni, Funghi ed Acque Termali
Cura idrotropica, cura Elettrica e Pneumatica.
La Direzione medica è affidata all'illustre dott. **Achille de Giovanni** prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.
Omnibus alla stazione ad ogni corsa.
2754

G. BAGARELLO TURETTA
COMMISSIONATO - PADOVA
per comprite o beni immobili di ogni genere, per effettuazione di Mutui e Vitalizi in città, provincia e fuori.
A VVISA
di essere ora domiciliato in Via San Nicolò, N. 713 rimpetto la casa Moschini; ed avendo varie ricerche, invita chi avesse volontà di vendere case e campi, farne partecipazione, che tratterà sempre, come ebbe a trattare colla massima riservatezza gli affari.
2724

Rigeneratore Universale
Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Rizzi** inventori del **Cerone Americano**. — Rinforza la radice del capello, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.
Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.30.
Acqua colossale Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.
Deposito e vendita in Padova alla profumeria **Merati** all'università e dal Parrucchiere **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo.
2529



ACQUA DI MARE
Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè di Commercio** in **Piazza delle Biade PADOVA** avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
CALLEGARI ORAZIO

IN VENDITA
DUE CAVALLI SAURI
da carrozza di anni 7 altezza m. 1.62. Via San Gaetano, N. 3390.
2760

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA
del dott. **G. Polrano** di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.
È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la **Calvizie** e la **Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.
Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alla barba, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.
Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed, essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.
Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:
Per la Calvizie . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano.
2657

Premiato Stabilimento Idroterapico
LA VENA D'ORO
Provincia di Belluno (Veneto)
427 m. sul livello del mare — **Proprietà del frai. LUC. CHETI.**
Apertura il 1 Giugno
Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.
Quest'anno la **Vena d'Oro** potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrognetta mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.
Medico direttore alla cura, dottor **Vincenzo Tecchio**, medico consultante in Venezia, cav. **Angelo dott. Minich.**
Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari.
2738

Antiche Acque Minerali Catulliane
del Monte **Civillina**
Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.
Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di **Civillina** sono affatto inalterabili e le più salate di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per **Catulliane** delle acque che portano sulla capsula le parole: **Acqua Minerale di Civillina**, oppure: **Acque Minerali uso Catulliane** ecc. Le vere **Acque Catulliane** portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane**.
Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. **G. B. Gajanige** in **Valdagno (Vicenza)** — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti.
2603

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè di Commercio** in **Piazza delle Biade PADOVA** avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
CALLEGARI ORAZIO

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè di Commercio** in **Piazza delle Biade PADOVA** avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
CALLEGARI ORAZIO

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè di Commercio** in **Piazza delle Biade PADOVA** avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
CALLEGARI ORAZIO

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè di Commercio** in **Piazza delle Biade PADOVA** avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
CALLEGARI ORAZIO

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa
DEL RINOMATO
FONTANINO DI PEJO
1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

LINGERIA AMERICANA

COLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE
eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2849

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola — più la piccola spesa d'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differente qualificare), e sia ritenuto per massima. Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2698

Ernesto Pagliano

I BAGNI DI MARE

IN CASA PROPRIA

si fanno col già conosciuto Vero Sale Naturale di Mare commistato alle Alphe Marine a tal uopo esclusivamente concesso dal R. Ministero al Farmacista Migliavacca di Milano, Corso Vittorio Emanuele. Ogni dose da K. 1, è confezionata in pacco di Carta Catramata con la istruzione. — Costa centesimi 40 una dose e L. 4 50 per 12, imballaggio a parte. 2755

SILPHIUM

Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per combattere la Tisi e in generale tutte le più gravi malattie del Petto e della gola, è costantemente infallibile nei Terzoidori, la Bronchite, l'Asma, la Scarlatina, le Graminazioni, e la fatica della Laringe, nei CANTANTI ogni ORATORI. Se ne fa uso indifferentemente in Gran. Tintura, Pasta e Sciroppo.

DEFFÈS, Farm. di 1^a classe
2, rue Drouot, 2, Parigi, e in tutte le Farmacie,
INTRO GRATUITO DEL PROSPETTO DIETRO ROMANDA
Venditori in Italia: A. Manzoni e C., Milano, Roma

In Padova nella farmacia Cornelio. 158

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

ARRIVO IN VENEZIA
AVVISO INTERESSANTE
PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti meccanico-anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno un ricchissimo assortimento dei salutarî prodotti della rinomata sua officina, certo così di favore re i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un inceduto spesso fatale.

Il Cinto meccanico-anatomico sistema ZURICO, troppo noto per d'cantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rasseria la dilatazione dei tessuti, causa generale della Ernie, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi ERNIA, sia per p'odurre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico, bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema ZURICO, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulti anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportica del Capello N. 185.
Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p.
2719 Rapp. dall'Esp. suoi Allievo G. RIPAIOVI.



Tutti i giorni dalle 10 a t. sino alle 10 p. è visibile il più grande

SERRAGLIO DI EUROPA di A. Bach

posto in Piazza Vittorio Emanuele vicino alla Chiesa di S. Giustina parallelamente al Quartiere militare. Giornalmente avranno luogo due rappresentazioni, la prima alle ore 6 pom. la seconda alle 8 pom. con pasto generale a tutte le Belve. Il Direttore A. BACH.

Unico deposito in Padova, drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti — Vicenza, drogheria medicinali F. Rossi fa V. Venezia, farmacia Bötner — Verona, drogheria Negri. N.B. Tre bottiglie di dose per una cura, presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente, ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.



trovansi in vendita avvolta in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermata nella parte superiore della Mancia depositata. Egual condizione hanno le mezza bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezza L. 5.

G. B. MEGLIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1281, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

Viglietti da Visita

a L. 1.50 al cento